



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## **NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

È l'ultima domenica dell'anno liturgico. Con la prossima domenica inizia il tempo di Avvento, e con esso un nuovo ciclo delle nostre celebrazioni Eucaristiche festive. E questa ultima domenica onora Gesù con il titolo di "Re dell'universo"

Per comprendere correttamente questo titolo dato al Signore Gesù, bisogna tener conto di come veniva compreso il compito del re nelle Scritture. Non anzitutto un dominatore dispotico, ma un incaricato da parte di Dio per difendere la dignità e il diritto di tutti, soprattutto dei più poveri e indifesi, da qualsiasi prepotenza.

Dio stesso viene presentato come un Re-pastore che ha una cura particolare verso i piccoli e i deboli, verso le sue "pecore", sfinite dalle prove della vita, vittime indifese di ogni sorta di oppressione. Egli è il loro difensore. Gesù non ha mai smesso di proclamarlo in parole e in azioni, annunciando la venuta del "Regno di Dio".

I poveri hanno accolto con entusiasmo la predicazione di quest'Uomo, diverso dagli altri, che si metteva al loro fianco, e condivideva le loro condizioni di vita, di cui denunciava l'ingiustizia. Al contrario, coloro che avevano vantaggi da quella situazione e dalle sue ingiustizie, hanno visto nelle parole e nel comportamento di Gesù delle intollerabili prese di posizione sovversive.

In verità, Gesù, l'inviato del Padre, è venuto a ristabilire l'ordine distrutto dal peccato, a fa-

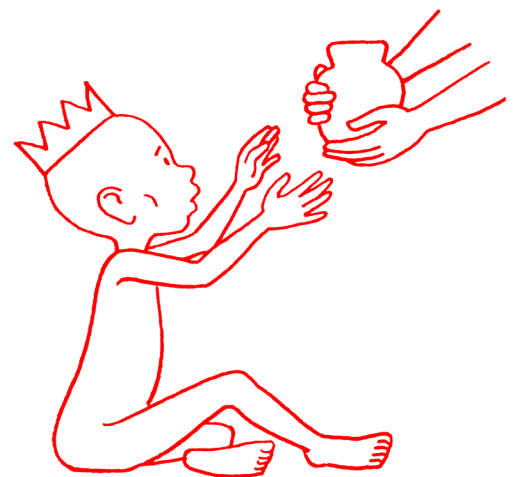
re trionfare il bene sul male, la vita sulla morte, l'amore sull'egoismo. Egli è il Re dell'universo secondo il cuore di Dio. La sua è la regalità dell'infinita tenerezza e misericordia di Dio.

Spesso oscurata e non considerata, messa in dubbio di fronte alle tante sofferenze che patiscono i più deboli, questa regalità si rivelerà in piena luce agli occhi di tutti, quando il Cristo, il Messia, ritornerà alla fine della storia. Colui che i prepotenti hanno creduto di poter vincere inchiodandolo alla croce, ritornerà alla fine nella gloria. Radunerà tutti coloro che avranno operato come lui, anche coloro che l'hanno fatto senza conoscerlo, e li renderà partecipi della sua pienezza di vita e di gioia nell'eternità di Dio.

«Primizia dei risorti», vincitore di tutte le potenze del male e della morte, egli li introdurrà nel «regno preparato per loro fin dalla fondazione del mondo».

Impegnarsi, ciascuno secondo le proprie capacità e responsabilità, per una maggior giustizia in questo mondo significa lavorare fianco a fianco

con Gesù e condividere la gloria della sua bontà divina, condizione per condividere la sua infinita gioia.



*Anno XXXIV - numero 45, 26 novembre 2023 - Cristo Re*

Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333  
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

**PRIMO VENERDÌ DEL MESE**

**Venerdì 1 dicembre**, primo del mese, d. chino porterà la **Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

**MESSA GRUPPO AVIERI**

**Sabato 2 dicembre, alle ore 10,30 a Pieve, S. Messa con il Gruppo Avieri** nel 60° anniversario della fondazione. A Pieve c'è l'immagine della Madonna di Loreto, loro protettrice.

**INCONTRO GENITORI CATECHISMO**

**Sabato 3, alle ore 17.15, in chiesa a Palse, sono invitati tutti i genitori dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che frequentano in catechismo in parrocchia.** Seguirà alle ore 18.00 la S. Messa "prefestiva" con la partecipazione dai bambini/e ragazzi/e.

**COME GESÙ È RE ED SIGNORE**

Gesù rifugge da ogni ricerca di grandezza terrena, e rende anche libero e sovrano il cuore di chi lo segue. Egli ci libera dalla sudditanza del male. Il suo Regno è liberante, non ha nulla di opprimente. Egli tratta ogni discepolo da amico, non da suddito. Cristo, pur essendo al di sopra di tutti i sovrani, non traccia linee di separazione tra sé e gli altri; desidera invece fratelli con cui condividere la sua gioia. Seguendolo non si perde nulla, ma si acquista dignità. Perché Cristo non vuole attorno a sé servilismo, ma gente libera.

E da dove nasce la libertà di Gesù? Lo scopriamo dalla sua affermazione di fronte a Pilato: «Sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità». È la sua verità che ci fa liberi. Ma la verità di Gesù non è un'idea: è una realtà, è Lui stesso che fa la verità dentro di noi, ci libera dalle finzioni, dalle falsità che abbiamo dentro, dal doppio linguaggio. Stando con Gesù, diventiamo veri. Perché quando Gesù regna nel cuore, lo libera dall'ipocrisia, lo libera dai sotterfugi, dalle doppiezze.

Papa Francesco

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 26 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE**

**Lunedì 27, Palse ore 8.00**

**Martedì 28, San Giuseppe ore 18.00**  
MORO LUIGI E DEFUNTI FAVETTA E CIMAROSTI.

**Mercoledì 29, Palse ore 8.00**  
TURCHET MARCO, GINA E FIGLI.

**Giovedì 30, Pieve ore 18.00**  
CICCHETTI EMILIA.  
PER I CAPPATI DEFUNTI.

**Venerdì 1 dicembre, Palse ore 8.00**

**Sabato 2, Palse ore 18.00**  
VERZIAGI EMILIO.  
PIVETTA ERNESTO E DANILO.  
SIST FRANCO E DEFUNTI SIST, DEFUNTI DELLA TORRE.  
SIST LEOPOLDO E SORELLE.  
FILONI MARGHERITA E FAMIGLIA.

**Domenica 3, I DOMENICA DI AVVENTO**

**Palse ore 8.00**  
TURCHET ANGELO (BAROS)  
SPAGNOL GIOVANNA E IGINO.  
ZANETTI ARNALDO, BORTOLIN MASSIMO E REGINA.

**Pieve ore 9.30**  
LOCATELLI ANGELO.

**Palse ore 11.00**  
GAVA NADIA E GENITORI.  
SARTOR MARINO E ASSUNTA.